



Bozen, 1.4.2019

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Bolzano, 1/4/2019

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 80/19

---

### **Problemhafte und unzureichende „Integration“ von Muslimen in Südtirol**

Die Integration von Muslimen stellt für unsere Gesellschaft eine besondere Herausforderung dar. Keine andere Religionsgemeinschaft erzeugt ähnlich geartete Probleme, weder Hindus noch Buddhisten noch sonstige Religionsangehörige. Die Landesregierung hat in Form des Deutschen Schulamtes diese besondere Problematik erkannt, indem sie eine eigene Broschüre zur Behandlung von Muslimen im Unterricht verfasst hat (für keine andere Glaubensgemeinschaft wird eine ähnliche Broschüre verfasst – sic!), zieht aber durchwegs die falschen Schlüsse, die in dieser Art und Weise eher an grün-linke Multikulti-Phantasien erinnern.

Die entsprechende Broschüre versteht „Integration“ vielmehr als einen Dienst, den die aufnehmende Gesellschaft den Einwanderern schuldig ist. Schulveranstaltungen sind dem Ramadan anzupassen, muslimische Begleitpersonen bei Klassenfahrten mitzunehmen, der Sexualunterricht hat dem Islam zu entsprechen etc.

Im Großen und Ganzen entfernt sich die Schule damit von ihrem weltanschaulich ungebundenen Status und von allen Grundsätzen einer laizistischen Auffassung. Sehr wohl und zu Recht nimmt die Schule teilweise Rücksicht auf die lokalen und regionalen Traditionen in Südtirol, die auch religiös bedingt sind. Dabei handelt es sich allerdings

## MOZIONE

N. 80/19

---

### **“Integrazione” problematica e insufficiente dei musulmani che vivono in Alto Adige**

L'integrazione dei musulmani è una sfida impegnativa per la nostra società. Nessun'altra comunità religiosa, che si tratti di indu, buddisti o appartenenti ad altre religioni, crea problemi di questo genere. La Giunta provinciale ha preso atto della problematica e attraverso l'intendenza scolastica tedesca ha pubblicato un opuscolo sul modo di rapportarsi ai musulmani in ambito scolastico (e qui ci preme sottolineare che per nessun'altra comunità si è fatto altrettanto...), in cui però si arriva a conclusioni del tutto sbagliate e che tradiscono un multiculturalismo di stampo rosso-verde.

Nell'opuscolo in questione “l'integrazione” è intesa come qualcosa che la società che accoglie gli immigrati è tenuta a fornire. Se si organizza qualcosa a scuola bisogna adeguarsi al Ramadan, nelle gite scolastiche si deve fare in modo di avere anche accompagnatori o accompagnatrici di fede islamica, l'educazione sessuale deve rispettare i precetti dell'islam e altre cose ancora.

A conti fatti, così facendo la scuola rinuncia alla sua indipendenza da ogni condizionamento ideologico e al principio di laicità. La scuola tiene giustamente conto di alcune feste e tradizioni locali e regionali esistenti in Alto Adige – e ha tutto il diritto di farlo. Una parte di queste ha anche origini religiose. Ma qui stiamo parlando di valori intrinseci

um die immanenten Wertsetzungen unseres Kulturkreises, unserer Gesellschaftsordnung und unseres Menschenbildes, welche auch auf der Aufklärung fußen. Auf die individuellen, religiösen Befindlichkeiten wird allerdings ausschließlich bei Muslimen Rücksicht genommen, was unterstreicht, dass selbst das Schulamt nicht an eine Integration glaubt, sondern ausschließlich Problemverwaltung betreibt und der Laizismus offenbar nur ein Kampfbegriff gegen die autochthone Kultur ist.

Einmal mehr zeigt sich ebenso, dass das Südtiroler Einwanderungsgesetz, das federführend durch den PD geschrieben wurde, unzeitgemäß, nichtsagend und inhaltsleer ist und Landesrat Achammer als Integrationslandesrat längst unter Zugzwang steht, weil Ankündigungen allein wenig zielführend sind.

Dies vorausgeschickt,

**beschließt  
der Südtiroler Landtag:**

1. die sofortige Rücknahme der Broschüre „Muslimische Kinder und Jugendliche in der Schule“.
2. Integration fußt auf dem Eingliederungswillen und der Bringschuld der Einwanderer.
3. Integration ist kein Kompromiss, bei welchem die Einheimischen sich anpassen und Abstriche machen müssen.
4. Die Ankündigungen von Landesrat Achammer, dass Integration im „Fördern und Fordern“ besteht, werden in die Tat umgesetzt, indem innerhalb eines Jahres ein Forderungskatalog erstellt wird, in welchem die geltenden Gesetze und Ordnungen angeführt und erklärt werden und an welchen sich auch die Einwanderer in Südtirol zu halten haben.
5. Der Forderungskatalog hat aber auch informativen Charakter und klärt Einwanderer über die Sitten und Traditionen, die in unserem Land und in unserer Werteordnung gelten, auf.
6. Enthalten ist vor allem auch die Rolle der

della nostra cultura, del nostro ordine sociale e della nostra visione dell'essere umano, che noi dobbiamo anche all'illuminismo. Tuttavia, delle varie sensibilità e dell'orientamento religioso si tiene conto unicamente quando si tratta di musulmani, il che mette in evidenza che nemmeno l'intendenza stessa crede nella possibile integrazione, ma si limita a gestire i problemi, e che la laicità si riduce a uno slogan contro la cultura autoctona.

Così ci siamo ancora una volta resi conto che la legge provinciale sull'immigrazione, che è essenzialmente opera del PD, non è adeguata ai tempi ed è priva di significato e contenuto, e che l'assessore all'integrazione Achammer deve finalmente passare ai fatti, perché con i soli annunci si ottiene poco.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia autonoma  
di Bolzano delibera quanto segue:**

1. l'immediato ritiro dalla circolazione dell'opuscolo "Muslimische Kinder und Jugendliche in der Schule" (Bambini e adolescenti musulmani a scuola).
2. L'integrazione si basa sulla volontà di integrarsi degli immigrati, che devono essere i primi a dimostrare questa volontà.
3. L'integrazione non è un compromesso in virtù del quale la popolazione locale deve adeguarsi e rinunciare o fare concessioni.
4. Alle parole e agli annunci dell'assessore Achammer, secondo il quale integrazione significa sì "aiutare" ma anche "pretendere", seguiranno i fatti ed entro un anno verrà elaborato un decalogo di richieste, in cui si citano e spiegano le leggi e i regolamenti vigenti che anche chi arriva in provincia di Bolzano come immigrato deve rispettare.
5. Questo decalogo deve però anche avere un carattere informativo e spiegare agli immigrati le usanze e tradizioni che esistono nella nostra provincia e rispecchiano i nostri valori.
6. Tra questi rientra in particolare il ruolo della

Frau, die in unserem Kulturkreis eine völlig andere ist als in islamisch geprägten Ländern.

donna, che nel nostro ambito culturale è del tutto diverso rispetto a quello che ha nei Paesi caratterizzati da una forte presenza dell'islam.

7. In die Ausarbeitung des Forderungskataloges werden alle im Landtag vertretenen politischen Parteien einbezogen.
8. Landesrat Achammer setzt eine Task Force ein, die sich mit Maßnahmen befasst, die für Nicht-Integrationswillige verbindlich gelten sollen.
9. Dabei wird auch mit dem Staat kooperiert, indem die Möglichkeit gesucht wird, Integrations-Unwilligen die Sozialleistungen zu kürzen und Problemfälle auszuweisen.
10. Die Landesregierung listet im Sinne des Förderns alle Maßnahmen, die zugunsten von Einwanderern direkt oder direkt gestattet werden, in ihrer finanziellen Größenordnung jährlich auf.
11. Die Landesregierung beschließt innerhalb dieser Legislaturperiode ein neues Einwanderungsgesetz.

7. Tutti i partiti politici rappresentati in Consiglio provinciale partecipano all'elaborazione di questo decalogo.
8. L'assessore Achammer istituisce una task force che si occupa delle misure da applicare obbligatoriamente alle persone che non mostrano alcuna intenzione di integrarsi.
9. Inoltre si collabora con lo Stato per trovare il modo di ridurre le prestazioni sociali a coloro che non vogliono integrarsi nonché di espellere i casi problematici.
10. La Giunta provinciale stila annualmente un elenco di tutte le misure dirette e indirette a favore degli immigrati, indicandone i relativi importi.
11. La Giunta provinciale vara, entro questa legislatura, una nuova legge in materia d'immigrazione.

gez. Landtagsabgeordnete  
Ulli Mair  
Andreas Leiter Reber

f.to consiglieri provinciali  
Ulli Mair  
Andreas Leiter Reber